

**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU**SCHEMA D****CORSO DI DOTTORATO IN
"ECONOMICS AND FINANCE OF TERRITORIAL SUSTAINABILITY AND WELL-BEING"****Ciclo:** XXXVIII**Data presunta inizio Corso:** 1/11/2022**Coordinatore:** prof. Roberto Leonardo Rana (PO) – Area 13 SSD SECS-P/13 – Università di Foggia**Settori Scientifici Disciplinari:** SECS-P/01 (Area CUN 13A1); SECS-P/11 (Area CUN 13B4); IUS/01 (Area CUN 12A1); SECS-P/06 (Area CUN 13A4); AGR/01 (Area CUN 07A1); SECS-P/13 (Area CUN 13B5); M-GGR/02 (Area CUN 11B1); SECS-S/01 (Area CUN 13D1).**Sede Amministrativa:** DIPARTIMENTO DI ECONOMIA – UNIVERSITÀ DI FOGGIA**Durata:** 3 anni**Curricula:** NOTotale posti a concorso n. **9** di cui:

- n. 2 posti con borse di studio finanziate dall'Ateneo;
- n. 1 posto con borsa di studio finanziata dal D.M. n. 351/2022:
Ambito: Pubblica Amministrazione;
- n. 4 posti con borse di studio finanziate dal D.M. n. 352/2022:
 - n. 1 borsa Co-finanziate da: ARACE LABORATORI s.r.l.;
 - n. 1 borsa Co-finanziate da: AGRICOLTURA È VITA s.r.l.;
 - n. 1 borsa Co-finanziate da: MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR S.R.L.;
 - n. 1 borsa Co-finanziate da: VIGNAIOLI PUGLIESI s.r.l.
- n. 2 posti senza borse di studio.

Breve descrizione dei progetti di ricerca:

I sistemi produttivi e i territori sono chiamati a rispondere a eventi epocali, quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, il consumo eccessivo di risorse naturali, la sempre maggiore necessità di approvvigionamenti da fonti energetiche rinnovabili, la produzione eccessiva di materiali di scarto, la robotizzazione, le migrazioni di massa ecc., che impongono inevitabili percorsi di transizione a livello sia locale sia globale. La complessità crescente di questi fenomeni pone sfide sempre più ardue che richiedono approcci multidisciplinari in grado di fornire strumenti adeguati che tengano conto delle dimensioni sociali, ambientali ed economiche dei sistemi territoriali. Dalle dinamiche di queste dimensioni sistemiche e dalle relative interconnessioni dipendono, a loro volta, equilibri interni ed esterni che sono alla base del concetto di sostenibilità, requisito essenziale per preservare il futuro dei territori e garantirne la loro sopravvivenza. Le problematiche, evidenziate in precedenza, stanno pregiudicando severamente la sostenibilità dei sistemi e fanno emergere l'impellente necessità di interventi volti a rendere i sistemi territoriali resilienti, caratteristica basilare per consentire una continua e costante ridefinizione degli equilibri sociali, ambientali ed economici nel tempo e nello spazio. Ciò significa che gli attori sociali ed economici, che attraverso le loro scelte determinano le sorti di tali sistemi, devono essere in grado di intraprendere tempestivamente ed in maniera esaustiva percorsi di adattamento, di attivazione di misure volte a mitigare i rischi e di reazione a shock esogeni inattesi. In risposta a questi scenari, la Commissione Europea, accanto al Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, ha designato un piano straordinario e ambizioso chiamato NextGenerationEU che alloca circa 800 mld di euro e che intende avviare un processo, all'interno del territorio europeo, caratterizzato da una crescita economica disaccoppiata con il consumo di risorse e con un basso impatto ambientale. La quasi totalità delle risorse sono veicolate verso gli Stati membri attraverso il Piano "Recovery and Resilience Facility", interpretato a livello nazionale con i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR).



Questi ultimi si basano su linee direttrici che, a prescindere del tipo di sistema territoriale/settoriale, impongono dei percorsi volti alla convergenza territoriale e alle cosiddette transizioni gemelle: ambientale e digitale. In tale ambito, il presente dottorato di ricerca (CdDR) vuole sviluppare delle competenze altamente qualificate al servizio dell'attuazione del PNRR italiano, e in linea col Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027, con specifico focus sulla sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori. Si tratta di un'offerta didattica sviluppata su due tematiche principali. La prima attiene allo sviluppo di competenze multidisciplinari volte all'analisi della sostenibilità sociale, ambientale, economico-finanziaria e giuridica di tali sistemi/territori. L'obiettivo è fornire, nel rispetto delle fonti normative interne e comunitarie, nonché dei principi costituzionali e dei trattati internazionali, soluzioni per l'implementazione dello sviluppo sostenibile attraverso l'utilizzo di modelli territoriali/settoriali e approcci quantitativi che approssimino al meglio le varie transizioni. La seconda, invece, si focalizza sul potenziamento di quelle competenze volte allo sviluppo di metodi e strumenti quantitativi matematico-statistici, nonché di politica economica, che servano a facilitare la reale attuazione dei modelli di sviluppo territoriale, previsti nella prima parte dell'offerta didattica. Entrambe le tematiche sono, dunque, complementari e reciproche. Tale reciprocità è a beneficio della interdisciplinarietà richiamata nel PNR 2021-2027. Facendo leva su quest'ultimo, un altro elemento trasversale riguarda la tipologia di progetti di ricerca, proposti dai dottorandi, che saranno approvati. Essi, infatti, saranno in linea con l'approccio Mission-Oriented Research and Innovation Policy (MOIP), il cui presupposto è che siano orientati al perseguimento di processi innovativi i quali non saranno misurati solo nella intensità ma anche nella direzione perseguita. Essa deve essere guidata dalle ambiziose missioni tracciate dalle macro-politiche europee (es. Green Deal, missioni di Horizon Europe, EU's digital strategy ecc.) e dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) inquadrati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo impianto strategico consente una sinergica interconnessione degli obiettivi delle politiche orizzontali, come ricerca e innovazione, formazione, abilità, apprendistato, con quelle verticali, come ambiente, energia, lavoro ecc.

Breve descrizione dei progetti di ricerca di cui al PNRR (DD.MM. 351 e 352 del 2022):

Il CdDR offre una risposta reale e concreta alle diverse missioni, verticali e orizzontali, del PNRR. Mediante i progetti di ricerca proposti dai dottorandi, infatti, si intende: a) individuare i fattori che attivano tali missioni; b) implementare modelli per realizzarle; c) e proporre strumenti analitici e di configurazione delle politiche per agevolarle. Inoltre, grazie ai dottori di ricerca, che conseguiranno il titolo, sarà possibile fornire un supporto alle azioni finanziate dal PNRR e consentire la trasmissione dei risultati delle ricerche verso i tessuti produttivi territoriali.

Più specificamente, il CdDR intende essere di supporto alle seguenti missioni verticali:

- ✓ *Missione 1* (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo), con focus specifico sulla componente M1C2 (Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo). Verranno, infatti, potenziate le competenze utili a rafforzare la competitività e la sostenibilità dei territori mediante l'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali. In particolare, saranno affrontate tematiche inerenti l'innovazione tecnologica e sociale dei territori, strumento fondamentale per guidare tali aree verso obiettivi di sostenibilità e benessere diffuso.
- ✓ *Missione 2* (Rivoluzione verde e transizione ecologica), con focus sulle componenti M2C1 (Agricoltura sostenibile e circolare), M2C2 (Transizione energetica e mobilità sostenibile) e M2C4 (Tutela del territorio e della risorsa idrica). Verranno, infatti, sviluppati percorsi di formazione e ricerca utili ad implementare il paradigma dell'economia circolare e dell'autonomia energetica attraverso una trasformazione del sistema produttivo, una maggiore tutela delle risorse ambientali e una attenta e consapevole gestione dei rischi. In questa fase saranno individuati anche i processi attuativi che tengano conto delle fonti normative interne, europee e internazionali.
- ✓ *Missione 4* (Istruzione e ricerca), con focus sulla componente M4C2 (Dalla ricerca all'impresa). Il CdDR, infatti, avrà la forma di Dottorato Industriale e avrà tra i suoi principali obiettivi istituzionali il rafforzamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico, oltre che una maggiore interazione tra ricerca e impresa, con il dovuto approfondimento degli strumenti giuridici, contrattuali e societari, idonei allo scopo. Saranno, inoltre, previsti specifici percorsi formativi per promuovere le attitudini imprenditoriali dei dottorandi, al fine di supportare la creazione di start-up altamente innovative sul territorio.
- ✓ *Missione 5* (Inclusione e coesione), e specificamente le componenti M5C1 (Politiche del lavoro) e M5C3 (Interventi speciali per la coesione territoriale). Il CdDR intende promuovere l'occupazione di figure professionali di alto profilo all'interno del sistema produttivo territoriale, necessarie per guidare

le transizioni verso obiettivi di sostenibilità e benessere. In questo modo, intende anche ridurre il gap tecnologico esistente, specie nelle regioni meridionali del Sud del Paese, tra domanda e offerta di lavoro, favorendo così l'assorbimento del capitale umano più avanzato. Ulteriore obiettivo del CdDR sarà quello di disegnare politiche di sviluppo economico e sociale necessarie per incrementare la coesione territoriale. Infine, il CdDR avrà come obiettivo quello di contribuire alla riduzione delle disuguaglianze tra generi, età e territori. La riduzione di tali disuguaglianze è, infatti, condizione imprescindibile per il raggiungimento di una piena sostenibilità e di benessere diffuso dei territori.

Titolo di ammissione:

Tutte le Lauree Magistrali ovvero le corrispondenti Lauree Specialistiche o le corrispondenti Lauree conseguite secondo l'ordinamento previgente al D.M 509/99 o i corrispondenti titoli equipollenti.

Modalità di ammissione:

La selezione avverrà sulla base della valutazione dei titoli, della valutazione del progetto di ricerca e della prova orale.

Durante la prova orale, verrà discusso anche il progetto di ricerca presentato dal candidato/a al momento della domanda di iscrizione e la verifica della conoscenza della lingua straniera inglese.

La valutazione avverrà ai sensi dell'art. 6 del bando.

Modalità di espletamento delle prove per candidati stranieri:

I candidati stranieri possono scegliere di svolgere l'esame di ammissione in lingua inglese.

Calendario e sede esame di ammissione:

Prova orale: 19 settembre 2022 alle ore 11.00.

Sede d'esame: La prova orale avverrà in modalità telematica per tutti i candidati. L'Indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato sarà utilizzato per la predisposizione della piattaforma e delle relative *virtual room* per il collegamento.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web:

<https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/dottorati-di-ricerca>